

Comune di Padova

Quartiere: 4 Sud Est

Comune di Padova
Protocollo generale: ENTRATA

0037588

12/02/2014

Classificazione: 2014 - 6.2

UOR: Settore Pianifi-
cazione Urbanistico

Titolo:

Piano di Lottizzazione "Beatrice" per un area di perequazione integrata sita in via Guasti angolo via Verga

Progettista:

Arch. Davide Ruzza Griggio



Arch. Mario Micalizzi



Committenti:

Sig. Salmaso Angelo

Timbro / Firma



Descrizione:

Pareri Enti e Settori

Tavola:

Data:

Febbraio 2014

Sostituisce:

Scala:

A R C H I T E T T I
micalizzi & ruzza griggio
A S S O C I A T I

via Mortise n.43 - 35129 Padova tlf. 049/610483 Fax. 049/8894615 e - mail: studio.micalizziruzza@mrg.191.it

Collaboratori: Arch. Claudio Trivellato

AcegasAps

Parere 25/2013/fognatura PD



Egr.
ARCH. RUZZA GRIGGIO DAVIDE
Via Mortise n.43
35129 Padova PD

AcegasAps S.p.A.

Protocollo Generale: Uscita
Nr. 18450 - 07/03/2013

ROD: FOGNATURE



e p.c.

Spett.^{le}
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE
Via Vescovado, 11
35141 PADOVA PD

e p.c.

Spett.^{le}
COMUNE DI PADOVA
SETTORE MANUTENZIONI
Via Frà Paolo Sarpi, 2
35138 PADOVA PD

Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0190821	18/07/2013
Classificazione: 2013 - 6.2.0	
	UOR: Settore Pianificazione Urbanistico

Oggetto: **Parere Preventivo - Piano Urbanistico Attuativo in Comune di Padova, via Guasti via Verga NCT foglio 181 mapp. 331-899-1309 Ditta: Immobiliare Salmaso s.r.l. Codice via: 39204**

Valutati gli elaborati presentati si esprime **parere favorevole** per la realizzazione della rete fognaria progettata fatti salvi e impregiudicati diritti di terzi.

Le condotte di rete bianca dovranno essere realizzate in calcestruzzo turbo-vibro compresso resinato all'interno con incastro a bicchiere ed anello di tenuta in gomma sintetica all'origine.

Le caditoie stradali dovranno essere in ghisa sferoidale ad asola larga, sifonate, del tipo anti-scippo.

Le condotte di rete nera dovranno essere in ghisa sferoidale resinata almeno internamente.

Le coperture dei pozzetti dovranno essere circolari tipo "Rexel" in ghisa sferoidale con cerniera e luce da 600 mm classe D400 dotati di anello di insonorizzazione.

Gli allacciamenti dovranno essere realizzati in PVC SN 8 SDR 34 norma UNI EN 1401-1 con anello a tenuta in gomma secondo la norma UNI EN 681/1.

Per i fabbricati dovrà essere richiesto uno specifico parere

In fase di cessione delle reti all'ente gestore dovrà essere rilasciato un idoneo documento che certifichi la tenuta idraulica delle tubazioni in parola con relativo rilievo plano-altimetrico.

Gli allacci alla pubbliche condotte rimarranno a Vs. carico e dovranno essere concordate con lo scrivente ufficio le modalità di esecuzione.

Prima di detti interventi dovrà essere richiesta la mappa dei sottoservizi esistenti al nostro ufficio cartografico, al fine di evitare possibili danni.

La manutenzione delle aree di laminazione rimarranno a Vs. carico.

Si segnala che lo scarico è soggetto alla Nostra approvazione, che si ottiene a mezzo della prescritta domanda di "Autorizzazione allo scarico"; l'assenza di predetta approvazione comporta l'applicazione delle sanzioni dettate dall'art. 54 del D.L.vo 152/06 (e sue successive modifiche ed integrazioni), così come modificato dal D.L.vo 258/00

Una copia del progetto presentato, timbrata per approvazione, viene ritornata in allegato alla presente.

Sul retro della presente si riporta l'art. 23, del vigente "Regolamento per l'uso della Fognatura Pubblica, della Depurazione e degli Scarichi Idrici", con indicate le modalità di costruzione della rete interna.

Informazioni sull'iter tecnico - amministrativo potranno essere richieste al geom. Muraro (049.82.00.496).

AVVERTENZE E RACCOMANDAZIONI

Nel caso in cui la costruzione prevedesse la realizzazione di locali interrati, ovvero sotto il piano stradale, i proprietari devono adottare tutti quegli accorgimenti e precauzioni, quali valvole di non ritorno (per esempio a clapet), posizionamento di paratoie, adeguate pompe di aggotamento con pozzetto di dissipazione prima della immissione in rete e disposte in modo da prevenire rigurgiti all'interno dei locali, adeguate pendenza, impermeabilizzazioni ecc.

In mancanza di detti accorgimenti, l'Azienda non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile dei danni patiti.

Cordiali saluti.

DIVISIONE ACQUA GAS
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
AREA ACQUA
Franco Berti

All.: /.

c//FOG/REA/DAC



Comune di Padova

Codice Fiscale 00644060287

Settore Pianificazione Urbanistica
SEDE

SETTORE MOBILITA' E TRAFFICO

Comune di Padova	
Protocollo generale: INTERNO	
0015392	21/01/2014
Classificazione: 2014 - 6.2	
 20140015392	UOR: Settore Mobilit a' e Traffico

Rif. Pratica n.190821 del 18/07/2013.

Oggetto: richiesta adozione e approvazione P.U.A. "Beatrice" in via Guasti angolo via Verga. Ditta Salmaso Angelo. Parere.

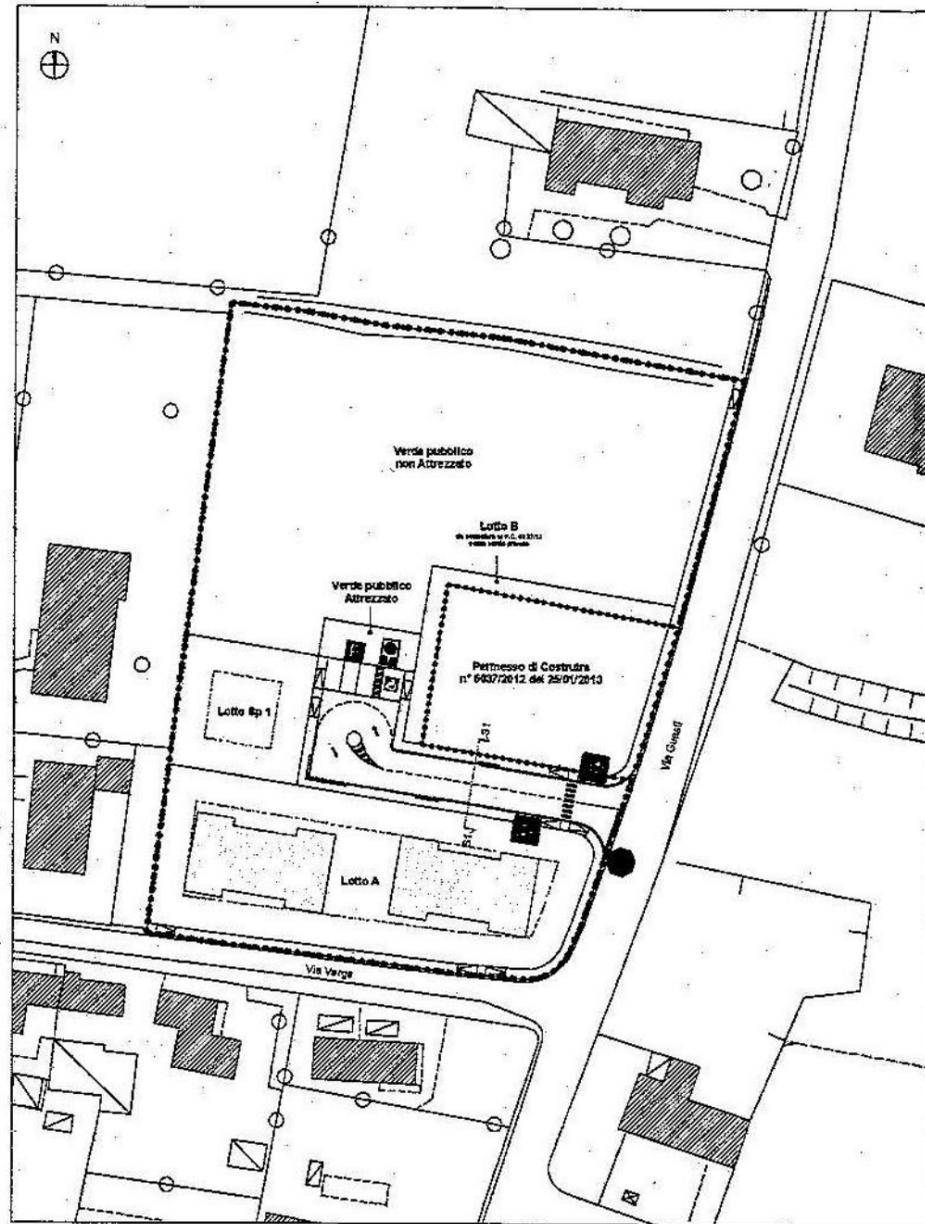
Con riferimento alla pratica in oggetto, visto la nuova tavola progettuale 8a con le modifiche alla segnaletica concordate con il settore scrivente, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento relativo.

Distinti saluti.

Il Dirigente Capo Settore
Dott. Daniele Agostini



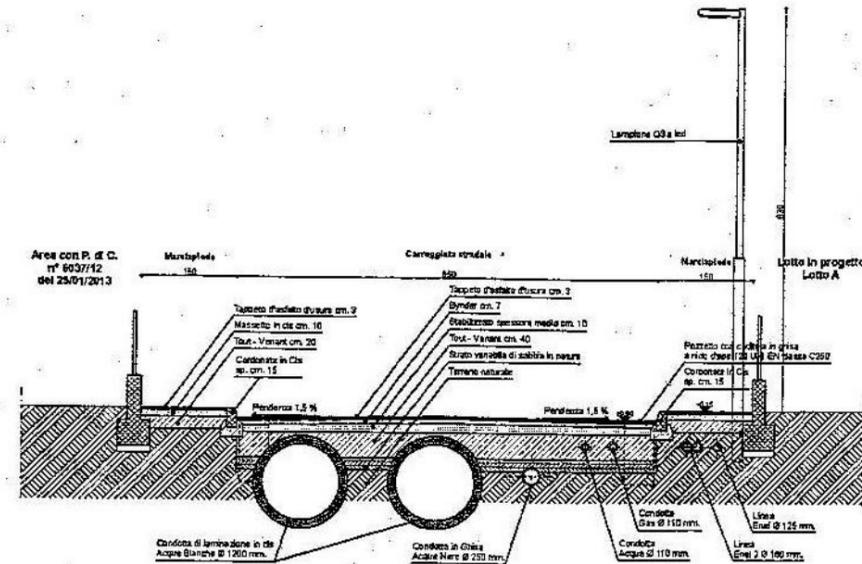
Via Guasti Pua Beatrice.doc



Planimetria con Segnaletica stradale - scala 1:500

- Legenda**
- Edificio esistente
 - Edificio in progetto
 - Limite Persequazione
 - Confine di Proprietà

Segnaletica Stradale	
Simbolo	Descrizione
	Segnale STOP
	Parcheggio pubblico
	Parcheggio pedonale
	Parcheggio riservato
	Segnaletica a terra per parcheggio riservato di colore blu
	Segnaletica stradale a terra di colore bianco
	Segnaletica stradale a terra di colore blu



Sezione stradale S1 - S1 scala 1:50

Comune di Padova		Protocollo:	
Quartiere: 4 Sud Est			
Piano di Lottizzazione "Beatrice" per un'area di perequazione integrata sita in via Guasti angolo via Verga			
Progettista:		Arch. Davide Ruzza Griggio	
		Arch. Mario Micalizzi	
Comittenti:		Timbro / Firma	
Sig. Salmaso Angelo			
Descrizione:		Tavola:	Data:
Planimetria con Segnaletica stradale Sezione stradale		8a	Dicembre 2013
		8	Scala: 1:500 - 1:50
Via Martini n.43 - 35129 Padova (Pd), 049/610463 Fax, 049/8894615 e - mail: studio.micalizziruzza@mrgr.191.it			
Collaboratori: Arch. Claudio Trivellato			

Verde pubblico
non Attrezzato

Lotto B
da associare al P.C. 6037/12
come verde privato

Verde pubblico
Attrezzato

Permesso di Costruire
n° 6037/2012 del 25/01/2013

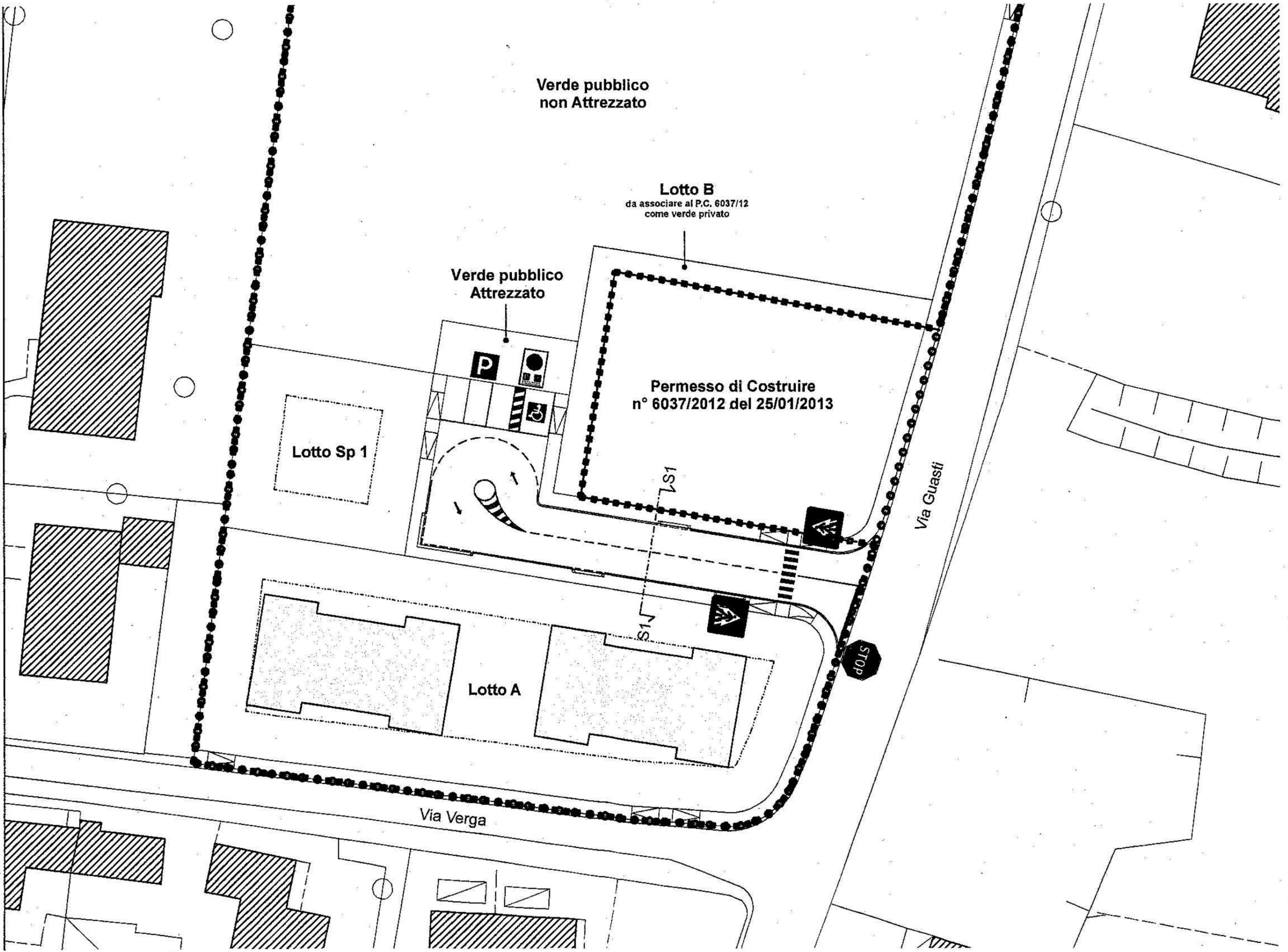
Lotto Sp 1

Lotto A

Via Verga

Via Guastfi

STOP



Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0190821	18/07/2013
Classificazione: 2013 - 6.2.0	
	UOR: Settore Pianificazione Urbanistica

Spett.le Ditta
A. SALMASO
C/o Studio Arch. Micalizzi & Ruzza
Via Mortise n.° 43
35129 - PADOVA

e p.c. Spett.le
COMUNE di PADOVA
Settore Edilizia Privata
35100 - PADOVA

OGGETTO: *Parere Idraulico* relativo al progetto del nuovo Piano Urbanistico Attuativo sito nel Comune di Padova tra via Guasti e via Verga - Fg. 181 mappali: 331, 899, 1309.

In risposta alla Vs. Spett.le nota pervenuta in data 10.01.2013 con prot. n.° 334, intesa ad ottenere il *Parere Idraulico* per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, lo scrivente Consorzio di Bonifica Bacchiglione, esaminata la documentazione tecnica trasmessa,

rilascia il richiesto parere idraulico

alle seguenti condizioni:

- Le opere dovranno essere realizzate in conformità alla Relazione Tecnico-Descrittiva di progetto ed all'elaborato grafico "Tavola Unica" presentati in allegato alla domanda;
- Dovrà essere garantito il deflusso idraulico delle aree circostanti, eventualmente attraverso uno scarico il quale risulti indipendente dalla rete interna all'ambito d'intervento in esame;
- A fronte dell'impermeabilizzazione del territorio in seguito alle opere d'urbanizzazione, si prescrive che all'interno dell'area d'intervento siano creati dei volumi d'invaso per una quantità almeno pari a quanto indicato nella relazione tecnico-descrittiva e nell'elaborato grafico allegati alla domanda;
- Gli invasi, che dovranno costituire un sistema chiuso con il recapito esterno, saranno recuperati completamente attraverso la rete di raccolta acque bianche prevista all'interno dell'ambito;
- Gli invasi richiesti dovranno essere invasati sotto la soglia stramazzante ubicata all'interno del manufatto di regolazione della portata costituito da un sostegno idraulico dotato di luce di fondo tarata per lo scarico di 10 l/sec/ha;
- La rete delle acque meteoriche dell'area interessata dovrà scaricare a sud dell'ambito nello scolo consorziale in sede privata denominato "Guasti";
- La manutenzione di tutto il sistema sopradescritto (pulizia delle condotte) con cadenza almeno annuale, sarà a completo carico dei richiedenti o futuri aventi diritto;

Inoltre, la Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto sono invitati a adottare i seguenti indirizzi:

- ❖ Fissare il piano d'imposta dei fabbricati sempre superiore di almeno 20÷40 centimetri rispetto al piano stradale o al piano campagna medio circostante;

- ❖ Evitare la realizzazione di piani interrati o seminterrati. In alternativa l'impermeabilizzare i piani interrati stessi al di sotto del piano d'imposta di cui sopra e prevedere le aperture (comprese rampe e bocche di lupo) solo a quote superiori;
- ❖ Limitare le impermeabilizzazioni del suolo. In particolare le pavimentazioni dei parcheggi dovranno essere realizzate con materiali drenanti su opportuno sottofondo che ne garantisca l'efficienza, con l'unica deroga per i parcheggi destinati alle persone portatrici di handicap;
- ❖ I pluviali, ove è possibile, dovranno scaricare superficialmente.

La data d'esecuzione dei lavori dovrà essere comunicata all'Ufficio Tecnico consorziale per i necessari controlli ed eventuali disposizioni esecutive del caso, **con almeno tre giorni d'anticipo.**

La Ditta richiedente o futuri aventi diritto è in ogni modo responsabile della mancata osservanza delle norme di cui sopra.

Il presente parere idraulico viene rilasciato dallo scrivente Consorzio di Bonifica ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge, nonché senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti, **salva ogni altra prescrizione dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.**

Distinti saluti.


IL DIRETTORE
(ing. Francesco Veronese)


BM/pn.
Parere1244 .pag

Allegati: n.° 2 copie elaborati grafici + n.° 2 copie relazione tecnica.-

Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0223530	29/08/2013
Classificazione: 2013 - 6.2.0	
	UOR: Settore Pianificazione Urbanistica

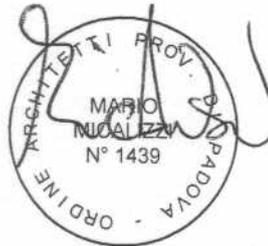
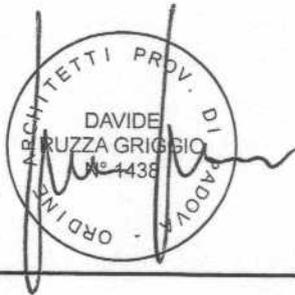


Nulla osta ai soli fini idraulici
con rispetto delle prescrizioni
dall'Uff. tecnico consorziale.

Padova, li 1.8 GEN 2013

IL DIRETTORE AREA
AGRARIA E MANUTENZIONE
(dr. agr. *Mario Breda*)

IL DIRETTORE
(Dr. Ing. *Francesco Veronese*)



Comune di Padova

Provincia di Padova

Richiesta di Parere Idraulico per un Piano Urbanistico Attuativo sito nel comune di Padova via Guasti - via G. Verga

Titolo:

Committente:

A. Salmaso

Descrizione:

-Relazione Idraulica-

Tavola:

Progettisti:

Micalizzi Mario & Ruzza Griggio Davide ARCHITETTI ASSOCIATI
via Mortise, 43 -351329 Padova tlf. 049/610483 Fax. 049/8894615
studio.micalizziruzza@mrg.191.it

Data:

Dic. 2012

Scala:

Varie

COMUNE DI PADOVA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "VIA GUASTI"

DIMENSIONAMENTO FOGNATURE ACQUE METEORICHE

Superficie complessiva del P.U.A. (sup. territoriale) circa m² **6.218** ripartita approssimativamente come segue:

1) Carreggiate e marciapiedi impermeabili	m ² 767
2) Parcheggi impermeabili	m ² 60
3) Superficie copribile tetti	m ² 520

TOTALE superficie totalmente impermeabilizzata m² **1.347**

4) Superficie "verde di standard"	m ² 82
5) Superficie "verde"	m ² 3.306
6) Superficie "verde privato"	m ² 1.483

TOTALE superficie "verde" m² **4.871**

Secondo le normative del competente Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta ed in base alle direttive regionali, bisogna provvedere a realizzare volumi di invaso temporaneo delle portate di punta per l'immagazzinamento degli impulsi di portata derivanti dagli scrosci di pioggia di notevole intensità e breve durata, rilasciandole quindi successivamente in tempi più lunghi ed a portate corrispondenti a quelle attualmente corrispondenti alle zone agricole .

Sono disponibili con buona completezza i dati pluviometrici rilevati dall' ARPA del Veneto - Servizio Agrometeorologico di Teolo al pluviografo di Padova (Orto botanico) che vengono riportati di seguito:

Come si può osservare , sono già riportate le elaborazioni matematico-statistiche dei dati relativi alle piogge di notevole intensità e breve durata , regolarizzando secondo il metodo "Gumbel " i dati relativi a piogge di durata 24 , 12 , 6 , 3 ed 1 ora.

+

Stazione di ORTO BOTANICO 2				
Parametri regolarizzazione dati di precipitazione			legge di GUMBEL	
$- \text{alfa} * (x - \text{beta})$				
$-e$				
$P(x) = e$				
1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
N: 9	N: 9	N: 9	N: 9	N: 9
Media: 27.867	Media: 39.689	Media: 44.622	Media: 52.778	Media: 67.533
alfa: .078	alfa: .063	alfa: .055	alfa: .057	alfa: .055
beta: 21.551	beta: 31.886	beta: 35.782	beta: 44.111	beta: 58.653
Tr = 2	Tr = 2	Tr = 2	Tr = 2	Tr = 2
Xt = 26.27	Xt = 37.72	Xt = 42.39	Xt = 50.59	Xt = 65.29
Parametri curva $H = a * T^{**n}$: a = 3.711 n = .389 (T = minuti)				
Tr = 5	Tr = 5	Tr = 5	Tr = 5	Tr = 5
Xt = 40.88	Xt = 55.76	Xt = 62.83	Xt = 70.63	Xt = 85.83
Parametri curva $H = a * T^{**n}$: a = 7.959 n = .329 (T = minuti)				
Tr = 10	Tr = 10	Tr = 10	Tr = 10	Tr = 10
Xt = 50.55	Xt = 67.71	Xt = 76.37	Xt = 83.90	Xt = 99.42
Parametri curva $H = a * T^{**n}$: a = 10.865 n = .310 (T = minuti)				
Tr = 25	Tr = 25	Tr = 25	Tr = 25	Tr = 25
Xt = 62.77	Xt = 82.80	Xt = 93.47	Xt = 100.67	Xt = 116.60
Parametri curva $H = a * T^{**n}$: a = 14.594 n = .294 (T = minuti)				
Tr = 50	Tr = 50	Tr = 50	Tr = 50	Tr = 50
Xt = 71.83	Xt = 94.00	Xt = 106.15	Xt = 113.11	Xt = 129.35
Parametri curva $H = a * T^{**n}$: a = 17.387 n = .286 (T = minuti)				
Tr = 100	Tr = 100	Tr = 100	Tr = 100	Tr = 100
Xt = 80.83	Xt = 105.12	Xt = 118.75	Xt = 125.45	Xt = 142.00
Parametri curva $H = a * T^{**n}$: a = 20.175 n = .280 (T = minuti)				
Tr = 200	Tr = 200	Tr = 200	Tr = 200	Tr = 200
Xt = 89.79	Xt = 116.19	Xt = 131.29	Xt = 137.75	Xt = 154.60
Parametri curva $H = a * T^{**n}$: a = 22.964 n = .275 (T = minuti)				

Le "curve" di possibilità climatica in funzione del tempo di ritorno degli eventi critici assumono la forma di una equazione del tipo : $h = a * t^{**n}$
 con h = mm di pioggia caduti e t = minuti di durata della pioggia
 e risultano avere, per il tempo di ritorno di 50 anni, $a = 17,387$ mm e $n = 0,286$.

Considerando le ridotte dimensioni dell'area (inferiore ad un ettaro) si puo' trascurare la valutazione della distribuzione non uniforme della pioggia, si possono trascurare le perdite per evaporazione ed in definitiva si puo' semplificare la determinazione del coefficiente udometrico con il metodo del bacino di invaso o altri metodi teorici,

Oltre il battente di m 1,00 l'eventuale ulteriore portata verrà sfiorata tramite una parete di sfioro larga 120 cm disposta nel pozzetto di laminazione. Tale parete di sfioro, preceduta da una opportuna griglia, porterà al fondo una sezione calibrata per lo smaltimento della "portata di bonifica" corrispondente a $10 \text{ l/sec} \cdot \text{ha} \times 0,622 \text{ ha} = 6,22 \text{ l/sec}$.

Con le usuali formule empiriche di idraulica per le portate dei fori sotto battente su pareti sottili si determina facilmente che la portata media sopra indicata si verifica con il battente di 50 cm (metà altezza), con un diametro del foro di laminazione troppo piccolo per gli usi pratici, per cui si utilizzerà un foro diametro 125 mm.

Padova, 02/12/2012

il tecnico





Planimetria di Progetto - scala 1:500-

Legenda

- | | | | |
|---------------------|----------------------|--|-------------------|
| Edifici esistenti | Linea H2O esistente | Tubo CLS Ø 1200 int. | Tubo PVC Ø 300 |
| Limite di proprietà | Linea NERE esistente | Pozzetto CLS 1200x1200 int. | Caditoia stradale |
| Limite del P.U.A. | | Pozzetto CLS 1200x1200 int. di laminazione | Tubo PVC Ø 125 |

Di Progetto

- | | |
|--|-------------------|
| Tubo CLS Ø 1200 int. | Tubo PVC Ø 300 |
| Pozzetto CLS 1200x1200 int. | Caditoia stradale |
| Pozzetto CLS 1200x1200 int. di laminazione | Tubo PVC Ø 125 |



Nulla osta ai soli fini idraulici con rispetto delle prescrizioni dall'Uff. tecnico consorziale.

Padova, li 18 GEN 2013

IL DIRETTORE AREA AGRARIA E MANUTENZIONE
(Dr. agr. Mario Breda)

IL DIRETTORE
(Dr. Ing. Francesco Veronese)

P. URBANISTICA
28 SET 2013
N. PRO. 241987



Comune di Padova

Provincia di Padova

Richiesta di Parere Idraulico per un Piano Urbanistico Attuativo sito nel comune di Padova via Guasti - via G. Verga

Titolo:

Committente:

A. Salmaso

Descrizione:

- Planimetria con schema smaltimento acque scala 1/500-
- Particolare pozzetto di laminazione scala 1/20-
- Estratto N.C.T. scala 1/2000-
- Estratto Fotopiano-

Tavola:

Unica

Progettisti:

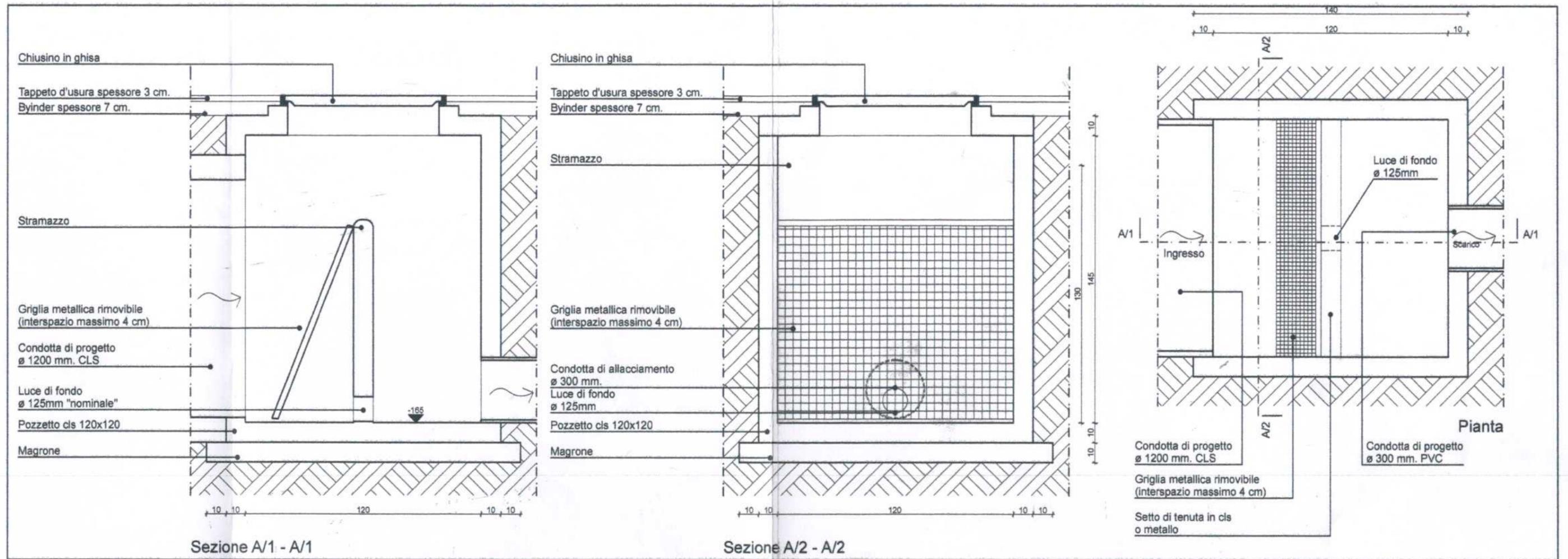
Micalizzi Mario & Ruzza Griggio Davide ARCHITETTI ASSOCIATI
via Mortise, 43 -351329 Padova tlf. 049/610483 Fax. 049/8894615
studio.micalizziruzza@mrg.191.it

Data:

Dic. 2012

Scala:

Varie



DATI METRICI GENERALI

Superficie complessiva del P.U.A. (sup. territoriale) mq. 6218

Superficie impermeabile

Superficie di carreggiate e marciapiedi mq. 762,00
 Superficie a parcheggi mq. 60,00
 Superficie copribile delle coperture mq. 520,00

Superficie permeabile

Superficie "verde a standard" mq. 82,00
 Superficie a verde mq. 3306,00
 Superficie copribile delle coperture mq. 1483,00



Estratto N.C.T. Fg. 181 mapp. 331 - 899-1309
 scala 1:2000



Estratto Fotopiano



COMUNE DI PADOVA

COD. FISC. N. 00644060287

SETTORE INFRASTRUTTURE E

IMPIANTI SPORTIVI

Ufficio Urbanizzazioni

Ufficio Grandi Interventi Infrastrutturali

Via Fra Tommaseo, 60 - Padova

Fax. 049 / 8204150

Tel 049 / 8204122

Comune di Padova	
Protocollo generale: INTERNO	
0233460	10/09/2013
Classificazione: 2013 - 6.5.0	
	UOR: Settore Infrastrutture e Impianti
20130233460	

Al Settore Pianificazione
Urbanistica

SEDE

MI. F. V. C:\Documenti\My eBooks\Nuova cartella\parere favorevole.doc

Oggetto: P.U.A. " BEATRICE" in Via Guasti angolo Via Verga.
Ditta: Sig Salmaso Angelo
(Prot. Gen. n°197636 del 26/07/2013)

Con riferimento alla nota in oggetto specificata si comunica **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, agli elaborati relativi alla realizzazione di un P.U.A. in Via **GUASTI** angolo Via **VERGA** alle seguenti condizioni:

- Tutte le opere di urbanizzazione dovranno essere preventivamente concordate coi tecnici del Settore Infrastrutture e I.S. in merito a materiali e modalità di posa prima dell' inizio dei lavori.
- Gli elaborati da presentare all' Edilizia Privata dovranno contenere i dettagli costruttivi delle opere di urbanizzazione da realizzare anche per quanto riguarda le aree di sosta che dovranno essere pavimentate in materiale drenante.

Il Capo Settore Infrastrutture e II. SS.
Arch. Luigino Gagnaro

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Franco Pavan)

11/12/2013



COMUNE DI PADOVA
QUARTIERE N. 4 SUD-EST

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE N. 4 SUD-EST

N. 24 di Reg. Originale (quartiere)
 N. di Reg. Speciale (Uff.coord.)

Seduta del 09.12.2013

OGGETTO: Parere - Settore Pianificazione Urbanistica: Richiesta di adozione e approvazione P.U.A. (Beatrice) in Via Guasti angolo Via Verga.

L'anno 2013, il giorno 09 del mese di dicembre alle ore 21.15 convocato dal Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Circoscrizionale si è riunito presso la sede di via Guasti, n. 12/C, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti (P) ed assenti (A) i consiglieri:

N.	COGNOME E NOME		Presenti	Assenti
1	BETTELLA	ROBERTO	P	
2	VERGA	GIORGIO	P	
3	CARRARO	MAURO	P	
4	PASTO'	BARBARA		AG
5	TURATO	ANDREA	P	
6	ZANATO	IVAN AMOS	P	
7	MAGHINI	TOMMASO	P	
8	VALLE	CECILIA		AG
9	ZOTTI	DANIELE		AG
10	BORTOLAMI	ALESSANDRO		AG
11	BILATO	SIMONE	P	
12	PERETTI	GIORGIO		AG
13	ROSATI	FRANCESCA	P	
14	BOLOGNINI	FRANCESCO	P	
15	SCARPATI	LUIGI		A
16	MONETA	ROBERTO	P	
17	BIRELLO	FABRIZIA		AG
18	ZANETTI	DANIELE	P	
19	SCHIAVOLIN	PIERPAOLO	P	
20	BETTELLA	BARBARA		A
21	ZUCCHINI	ENRICO		A
Totale			12	9

e pertanto complessivamente presenti n. 12 e assenti n. 9 componenti del Consiglio Circoscrizionale

Presiede: **Il Presidente Roberto Bettella**

Partecipa: **Il Segretario di Quartiere Dott.ssa Oriana Nicolè**

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Bilato Simone

2) Moneta Roberto

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 8 dell'o.d.g. ed illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri Circoscrizionali.

Signori Consiglieri,

PREMESSO che il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, concede ai Comuni ampia autonomia regolamentare;

VISTO lo Statuto vigente del Comune di Padova;

VISTA la richiesta di parere pervenuta dal Settore Pianificazione Urbanistica prot. n. 299668 in data 18.11.2013, avente per oggetto: **Parere - Settore Pianificazione Urbanistica: Richiesta di adozione e approvazione P.U.A. (Beatrice) in Via Guasti angolo Via Verga;**

VISTO il progetto e l'istruttoria del Settore competente;

SENTITA la discussione svoltasi in aula e gli interventi dei Consiglieri che hanno chiesto la parola (omissis);

VISTO il vigente Regolamento delle Circoscrizioni di Decentramento approvato con deliberazione di C.C. n. 42 del 23.5.2000 e modificato con delibera di C.C. n. 29 dell'1.03.2004;

Tutto ciò premesso, si propone il presente ordine del giorno: "**Parere - Settore Pianificazione Urbanistica: Richiesta di adozione e approvazione P.U.A. (Beatrice) in Via Guasti angolo Via Verga**";

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

PRESO ATTO dell'attestazione riportata in calce, espressa sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 - comma 3), lettera c) - del Regolamento delle Circoscrizioni di Decentramento;

DELIBERA

- 1. di esprimere PARERE FAVOREVOLE alla richiesta di adozione e approvazione P.U.A. (Beatrice) in Via Guasti angolo Via Verga";**
- 2. di stabilire che il competente Segretario di Quartiere provvederà all'esecuzione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 3, lettera d) del Regolamento dei Quartieri;**

3. di dare atto che la presente deliberazione è esecutiva dalla data di adozione ai sensi dell'art. 51 comma 4 del Regolamento dei Quartieri;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Decentrati e al Settore Pianificazione Urbanistica per i successivi adempimenti tecnici.

(***) ATTESTAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 lettera c) del Regolamento delle Circoscrizioni di Decentramento si attesta la regolarità della proposta in oggetto, intesa come correttezza e completezza del procedimento e rispetto della normativa riguardante le materie di competenza dei Quartieri.

Padova, 09.12.2013

Estensore: Dott.ssa Oriana Nicolè

Il Segretario del C.d.Q. 4 Sud-Est
Dott.ssa Oriana Nicolè

Il Presidente dichiara aperta la discussione

Omissis

(intervengono il Presidente e i Consiglieri Turato, Zanetti, Schiavolin, Bolognini)

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone ora in votazione, per alzata di mano, l'intero provvedimento ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento delle Circoscrizioni di Decentramento;

Con l'assistenza degli scrutatori si accerta il seguente risultato:

		Consiglieri Presenti	n. 12
		Consiglieri Votanti	n. 09
Voti favorevoli	n. 08	(Bettella R., Verga, Carraro, Zanato, Maghini, Turato, Rosati, Bilato)	
Voti contrari	n. 1	(Schiavolin)	
Astenuti	n. 4	(Zanetti, Moneta, Bolognini)	

Il Presidente proclama l'esito della votazione, e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto la deliberazione C.d.Q. N. 4 SUD-EST N. 24 del 09.12.2013

Il Presidente di C.d.Q.
Roberto Bettella

Il Segretario di Quartiere
Dott.ssa Oriana Nicolè

La presente deliberazione è ricevuta dall'ufficio di coordinamento del Settore Servizi D.C.D.

il

Il Capo Settore
dr. Fiorenzo Degan

IL SINDACO:

- Vista la presente deliberazione circoscrizionale ai sensi dell'art. 67, comma 1, dello Statuto Comunale.
- Vista la presente deliberazione circoscrizionale, la rinvia al Consiglio di Quartiere per riesame ai sensi dell' art. 67, comma 1, dello Statuto Comunale, per:.....
- Rimette al Consiglio Comunale la presente deliberazione circoscrizionale ai sensi dell'art.67, comma 2, dello Statuto Comunale, per:.....

Il Sindaco

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico ai sensi e per gli effetti dell' art. 67, comma 1 dello Statuto Comunale e dell'art. 51 commi 2 e 4, del Regolamento delle Circoscrizioni.

Il Segretario di Quartiere

N. REG. Albo Pretorio Informatico

Si dichiara la regolare avvenuta pubblicazione dell'atto Deliberazione C.d.Q. N. 4 SUD-EST n. 24 del 09.12.2013 con oggetto: «Parere - **Settore Pianificazione Urbanistica: Richiesta di adozione e approvazione P.U.A. (Beatrice) in Via Guasti angolo Via Verga**»

all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Padova per gg. 15

dal al

Il responsabile della pubblicazione

La presente deliberazione e' esecutiva:

- dal giorno ai sensi dell'art.13 comma 4 e dell'art.51, comma 2, del Regolamento delle Circoscrizioni;
- dalla data di adozione, ai sensi dell'art.51, comma 4, del Regolamento delle Circoscrizioni;

Il Segretario di Quartiere



COMUNE DI PADOVA

Settore Verde Parchi Giardini e Arredo Urbano

Via Zamboni 1-35121 Padova

Tel. 049/8204487 - fax 049/8204499

c.f. 00644060287

Comune di Padova	
Protocollo generale: INTERNO	
0230281	06/09/2013
Classificazione: 2013 - 4.8.0	
 20130230281	UOR: Settore Verde, Parchi, Giardini e

Al Settore Pianificazione
Urbanistica
SEDE

OGGETTO: Piano Urbanistico "Beatrice" in via Guasti
Parere

Con nota prot. 197636 del 26.07.2013, è pervenuta richiesta di parere sul progetto di PUA "Beatrice" in via Guasti.

Esaminati gli elaborati di progetto contenuti nel CD allegato alla nota citata, si esprime parere favorevole sul progetto precisando quanto segue:

1) Progetto esecutivo

Pur condividendo le scelte di massima espone negli elaborati grafici si rimandano alla redazione del progetto esecutivo le definizioni progettuali di dettaglio relative alla sistemazione del verde e delle attrezzature; in particolare dovranno essere individuati gli esemplari arborei che saranno abbattuti indicandone la specie le dimensioni e documentandoli con riprese fotografiche.

Per quanto riguarda le alberature di cui si prevede l'impianto il progetto si dovrà attenere alle prescrizioni per i nuovi impianti che si allegano alla presente, collocandole nell'area verde con una disposizione che privilegerà gli allineamenti dati dalla presenza del fossato e dal limite stradale.

In sintesi quindi la documentazione progettuale nella versione esecutiva comprenderà almeno:

- stato di fatto con indicate le alberature (specie e circonferenza ad 1 m da terra) presenti nell'area interessata dall'intervento edilizio;
- stato di progetto della sistemazione a verde dell'area con indicate le piante mantenute e quelle di nuovo impianto; nella scelta dei nuovi impianti si invita a tenere in considerazione lo sviluppo e le caratteristiche della specie previste;
- relazione redatta da tecnico abilitato relativa al progetto di sistemazione a verde e documentazione fotografica dell'esistente.

2) Posti auto nei parcheggi esterni

Le aree di sosta dei parcheggi scoperti dovranno essere pavimentate con grigliato costituito da elementi prefabbricati in massello di calcestruzzo, intasandone i fori con materiale inerte di adeguata granulometria, non prevedendo l'inerbimento. E' inoltre opportuno che i posti auto vengano contrassegnati delimitandoli con filari di betonella

del tipo drenante, che oltre ad agevolare l'identificazione del posto costituisca un percorso pedonale transitabile con caratteristiche antitacco;

3) Impianto di irrigazione

Dev'essere previsto l'impianto di irrigazione per tutte le alberature previste nell'area pubblica. L'impianto di irrigazione deve essere conforme agli standard adottati dal Settore, del tipo a goccia per le piante, siepi ed arbusti, comandati da centraline ad automatismo del tipo in uso. Gli allacciamenti dei contatori saranno a carico della ditta e verranno consegnati al Settore Verde a collaudo avvenuto. Si dovranno fornire prima dell'esecuzione lavori le tavole di dettaglio con i tracciati ed i collegamenti degli impianti. Tutti i percorsi delle tubazioni dell'impianto di irrigazione devono essere intercettabili e pertanto non andranno posizionati sotto il manto stradale;

4) Materiale vivaistico

Si segnala sin da ora che tutto il materiale vivaistico dovrà essere di prima qualità. Gli alberi dovranno rispettare le specifiche tecniche allegate e le dimensioni minime di circonferenza del fusto di cm 18-20 per le specie di 2a grandezza e cm 25-30 per quelle di 1a grandezza. Le alberature dovranno avere garanzia di attecchimento di anni 2 dalla data del collaudo; gli arbusti di anni 1 dalla data medesima; i prati al collaudo dovranno essere perfettamente formati, chiusi e privi di infestanti;

5) Terreni di coltivazione

I terreni di coltivazione dei prati dovranno avere uno spessore non inferiore a cm 40, certificati da analisi che ne attestino l'idoneità alla coltivazione. Il terreno relativo alle zone interessate dalle buche degli alberi dovrà presentare una composizione adatta (terreno strutturato composto da lapillo, ghiaia e terreno di coltivazione secondo le indicazioni del Settore Verde, per almeno mc 2 per ciascun albero);

6) Arredi

Gli arredi (panchine, cestini), risponderanno ai tipi standards già installati sulle aree verdi comunali secondo l'abaco adottato; i cestini per la raccolta rifiuti saranno di tipo circolare senza coperchio con base in calcestruzzo (tipo Corolla della City Design o similare); le panchine dovranno essere con seduta e schienale in grigliato costituito da tondino di acciaio flangiato alle estremità laterali calcestruzzo (tipo Taurus della City Design o similare); saranno installate in modo tale da consentire l'appoggio dei piedi su superficie pavimentata;

7) Giochi

Si chiede che i progettisti contattino il Settore scrivente per valutare l'opportunità di attrezzare l'area verde con strutture ludiche;

8) Collaudo

In occasione del collaudo delle opere dovranno essere consegnati i rilievi definitivi georeferenziati delle opere e degli impianti realizzati, in coordinate Gauss Boaga Fuso Ovest secondo il sistema di riferimento Monte_Mario_Italy_1. I rilievi in formato DWG o SHP saranno riportati sul file della planimetria del comune di Padova che verrà consegnato per effettuare l'inserimento e sarà restituito prima del collaudo. I certificati di conformità e gli elaborati grafici AS BUILT delle opere e degli impianti realizzati dovranno essere consegnati sia su supporto cartaceo che su supporto informatico.

Distinti saluti

Il Caposettore Verde Parchi Giardini e
Arredo Urbano
Dr. Gianpaolo Barbariol

Allegati: prescrizioni nuovi impianti del Settore Verde



COMUNE DI PADOVA

Settore Verde Parchi Giardini ed Arredo Urbano

via Zamboni, 1 - 35131 Padova

Tel. 049/8204498 - fax 049/8204499

c.f. 00644060287

Scelta del materiale vegetale in vivaio

Gli alberi devono essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali con fusto libero da rami fino a metri 2, esemplari isolati con ramificazioni su tutto il fusto, ecc.).

Le dimensioni delle piante devono essere minimo 18-20 cm di diametro del fusto ad 1 m da terra.

Il fusto e le branche principali devono essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere, attacchi di insetti e malattie crittogamiche o da virus. L'altezza dell'impalcatura, cioè la distanza intercorrente tra il colletto e il punto di emergenza del ramo maestro più basso, non dovrà essere inferiore a metri 1,80 (2,20 se trattasi di alberi di un filare stradale).

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, deve essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. Essa deve essere stata sottoposta in vivaio a uno o più interventi di potatura di allevamento consistenti in riprese dei rami appena evidenti eseguiti con la tecnica del "taglio di ritorno"; non devono rilevarsi rami primari sottili, rami codominanti o corteccia interclusa; non devono rilevarsi inoltre vuoti laterali per ombreggiamento o per densità di coltivazione; il ramo di prolungamento del fusto deve essere centrale nella chioma, intero o sottoposto anche esso a uno o due riprese appena evidenti, bilanciato e dominante sugli altri; non devono rilevarsi attacchi (in corso o passati) di insetti, di malattie crittogamiche, batteriche o virali.

L'apparato radicale deve presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro. Gli alberi in zolla dovranno avere subito almeno 2 "trapianti" in vivaio prima della posa a dimora definitiva (l'ultimo da non più di due anni); se trattasi di alberi "a pronto effetto" (circonferenza del fusto superiore a cm 30) i trapianti dovranno essere almeno 4; gli alberi in contenitore debbono presentare radici pienamente e uniformemente compenstrate in questo, senza fuoriuscirne, né "girare" in prossimità della parete e del fondo; la zolla o il contenitore devono essere di dimensioni proporzionate allo sviluppo dell'albero, (il diametro del pane di terra dovrà superare di almeno 3 volte la circonferenza del fusto); il pane di terra deve aderire uniformemente alle radici e queste non devono essere sfilacciate in prossimità della superficie di taglio. La terra deve essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le zolle devono essere ben imballate con un apposito involucre degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.) rinforzato, se le piante superano i 5.00 m di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Per gli alberi innestati devono essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prevedere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei, con particolare attenzione perchè rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essicarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora, definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) *dovrà essere il più breve possibile.*

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscono ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Messa a dimora delle piante

La messa a dimora degli alberi dovrà avvenire 5-10 cm più alta, in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto oppure risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate rispettando il precedente orientamento della pianta in vivaio.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.

I tutori, in numero di 2 o 3 a seconda delle dimensioni e del contesto, dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro, della lunghezza di 250-400 cm, con un diametro della testa di 8-10 cm, non impregnati. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione della direzione Lavori, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, o ancora con ancoraggi a scomparsa sia in legno che in acciaio.

Le legature dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile o corda di cocco). Per evitare danni alla corteccia, dovrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

La protezione del colletto da danni meccanici sarà effettuata mediante un anello di plastica corrugata.

La protezione del fusto dalle scottature sarà effettuata mediante una stuoia di cannuccia (*phragmites australis*) posata leggermente sul tronco dal piede fino alla legatura con sovrapposizione di un terzo; il fissaggio dovrà avvenire su due posizioni con legaccio di plastica estensibile, e dev'essere sostituito non appena stringe.

Dimensioni fossa e buca di impianto

Le dimensioni della **fossa di impianto** devono garantire 15 mc (dimensione 3x2), per favorire una buona espansione radicale e quindi un adeguato ancoraggio in presenza di forti venti. Il fondo della fossa di impianto dev'essere smosso per una profondità ulteriore di 10 cm.

La **buca di impianto** che ospita la zolla deve avere un rapporto di 1:1,5 tra dimensioni della zolla e dimensioni della buca.

A) In caso di tazze normali

Il sito dev'essere riempito con 70% miscela di ghiaia da 30-40 mm e con il 30% di terreno vegetale.

B) in caso di tazze su piazzali o parcheggi

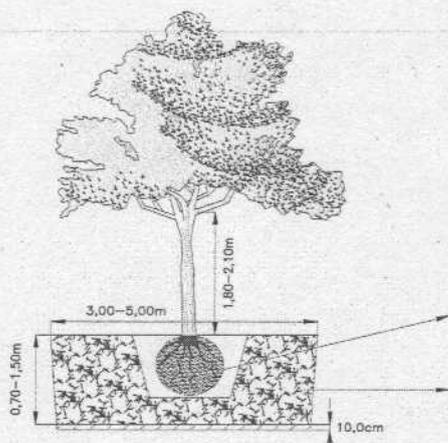
Vengono effettuati due riempimenti. Uno per la fossa di impianto, ed uno per l'intorno della zolla. La **fossa di impianto** dev'essere riempita con il seguente miscuglio, che garantisce le condizioni di porosità ed aerazione evitando la percolazione:

- 40% suolo vegetale
- 30% lava, granulometria 16/32 mm
- 30% ghiaione 40 mm

La **buca di impianto** dev'essere riempita con il seguente miscuglio:

- 20-30 % suolo vegetale
- 50% terriccio micorrizzato misto a lapillo vulcanico (Es Vigorplant)
- 0-10% lava 2/16 mm
- 20% sabbia lavata 1/3 mm

Per suolo vegetale si intende terra di coltivo di medio impasto proveniente dallo strato culturale attivo di terreni agrari, priva di pietre, radici, organi di conservazione di infestanti ed altri materiali inadatti alla coltivazione.



Buca d'impianto
(1,00-1,50m³)

30% Suolo vegetale
50% Terriccio micorrizzato
misto a lapillo vulcanico
20% Sabbia lavata

Fossa d'impianto
(12,0-15,0m³)

40% Suolo vegetale
30% Lava 16/32mm
30% Ghiaia 40mm

Soprattutto in alberi in parcheggi, essi devono essere protetti dagli urti con cordoli di altezza adeguata ed eventualmente anche con l'aggiunta di paletti di protezione da concordare con il Settore verde.

9) Anello di ventilazione ed irrigazione

All'intorno della zolla dev'essere effettuato lo scavo di un fosso di 20 x 30 cm, per una capacità di 30-50 l di acqua, da costipare con lava 16/32 mm.

Nel caso ci sia lo sprofondamento del fusto, bisogna evitare di effettuare riporti di terreno, che soffocano il colletto.

Ciascuna pianta dev'essere dotata di una condotta anulare di tubi corrugati fessurati del diametro di 80-100 mm, all'interno della quale verrà posta un'ala

gocciolante comunicante con l'impianto irriguo; un'estremità del tubo dreno verrà fatta fuoriuscire dal suolo per permettere eventuali irrigazioni di soccorso.

Chiediamo di effettuare, contestualmente all'Impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; ci riserviamo quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche qui indicate in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

L'Impresa dovrà farci pervenire in ogni, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Qualora gli impianti non fossero realizzati secondo le nostre prescrizioni, ci riserviamo di non prenderli in carico per la successiva manutenzione.